



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPettorato GENERALE DI FINANZA
UFFICIO IV

Rif. Prot. Entrata: n. 54111 del 23/04/2020

Al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Direzione generale per lo spettacolo
mbac-dg-s@mailcert.beniculturali.it

e p.c.

Al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Direzione generale per il bilancio
mbac-dg-bi@mailcert.beniculturali.it

Alla Corte dei Conti
Sezione Controllo Enti
sezione.controllo.entis@cor-teconticert.it

Al Dr. Salvatore Lentini
salvatore.lentini@mef.gov.it

OGGETTO: Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico – INDA – Bilancio d'esercizio 2019

E' stato esaminato il bilancio d'esercizio 2019 della Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA), approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 52 allegata al verbale di riunione del 16 aprile 2020, n. 19.

Armonizzazione dei sistemi contabili

Con riferimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche, si fa presente che la Fondazione, in quanto esclusa a decorrere dal 2014¹ dall'elenco ISTAT di cui all'art. 1, comma 3, della legge 30 dicembre 2009, n. 196, non risulta destinataria delle disposizioni recate dal decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 e dai relativi decreti attuativi.

¹ Comunicato 30 settembre 2013, Comunicato 10 settembre 2014, Comunicato 30 settembre 2015, Comunicato 30 settembre 2016, Comunicato 29 settembre 2017, Comunicato del 28 settembre 2018 e Comunicato del 30 settembre 2019.

Riepilogo dati di bilancio

Il bilancio d'esercizio 2019 risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è corredato dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori allegata al verbale del 15 aprile 2020, n. 20.

Il bilancio d'esercizio in esame espone, a fini comparativi nel rispetto delle norme del codice civile, le risultanze dell'esercizio e quelle dell'esercizio precedente. Con riferimento a queste ultime, restando impregiudicata la determinazione in € 6.493.388 del valore della produzione 2018, il conto economico alle voci "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" ed "*altri ricavi e proventi*", riporta valori non perfettamente in linea con le risultanze del bilancio oggetto di parere del 15 luglio 2019, n. 185495 di questo Dipartimento concluso con esito favorevole per l'approvazione. Gli scostamenti risultano per + € 387.682 in riferimento alla voce "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" e per - € 387.682 in riferimento alla voce "*Altri ricavi e proventi*". Sul punto la nota integrativa non fornisce elementi.

Il documento contabile presenta un risultato economico positivo di € 63.941 notevolmente inferiore rispetto all'esercizio precedente (€ 132.420). Tale risultato incrementa il patrimonio netto rideterminandone il valore in € 4.914.924. La consistenza del patrimonio netto, oltre all'utile d'esercizio rilevato nell'esercizio 2019 da destinare alla copertura delle perdite provenienti dagli esercizi precedenti, continuando così il trend in riduzione, si articola nelle seguenti sotto-voci: perdite portate a nuovo (- € 786.853), arrotondamenti (- € 3,00) riserva straordinaria (+ € 1.532.273), riserva di rivalutazione (+ € 2.105.566) dell'immobile sede della Fondazione che controbilancia la posta dell'attivo riferita al cespite (€ 3.528.945), contributo a destinazione vincolata (+ € 2.000.000) erogato per il finanziamento di infrastrutture necessarie all'esercizio dell'attività istituzionale.

Il valore della produzione (€ 6.458.077) registra un lieve decremento rispetto all'esercizio 2018 (- 0,54 %), accogliendo i proventi di natura straordinaria² (€ 17.311) che rispetto al precedente esercizio incidono sul valore della produzione in termini più contenuti.

I costi della produzione (€ 6.393.045), inclusa la componente straordinaria (€ 58.731) sono rilevati in lieve incremento rispetto all'esercizio 2018 (+ 0,52%).

² L'intervento riformatore di cui al decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 ha inciso, tra l'altro, sulla struttura del bilancio, aggiungendo il rendiconto finanziario tra i documenti di cui esso, in senso stretto, si compone (art. 2423 c.c.) e sui contenuti dello stato patrimoniale e del conto economico disciplinati rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile. Si ricorda che nell'ambito delle modifiche apportate allo schema del conto economico, assume particolare rilevanza l'eliminazione della sezione straordinaria. Le disposizioni entrate in vigore dal 1° gennaio 2016 si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da tale data (art. 12).

La differenza tra il valore ed i costi della produzione si attesta ad un saldo positivo, in decremento rispetto all'esercizio precedente (- 51.25 %) registrando un totale di € 65.032 sul quale incide il saldo negativo della gestione finanziaria (- € 1.091).

I proventi derivanti da attività proprie (vendita biglietti, abbonamenti, servizi teatrali, servizi diversi ecc.) si rilevano in € 4.652.340 e si attestano al 72% del valore della produzione. Gli altri ricavi e proventi si registrano in complessivi € 1.805.737 includendo per € 1.788.426 i contributi in conto esercizio (contributo ordinario Stato € 960.000, contributi Regione Sicilia € 716.426, contributo da socio sostenitore € 100.000, contributi da privati € 12.000) che corrispondono al 27,69% del valore della produzione.

Una voce rilevante dei costi della produzione attiene ai costi per servizi (€ 2.355.666) anche se previsti in decremento rispetto all'esercizio precedente (- € 191.506) ed ai costi per il personale (€ 2.754.042) in lieve incremento rispetto all'esercizio 2018 (+ € 81.127).

I Fondi per rischi ed oneri (€ 1.971.736) includono per € 1.580.000 il fondo costituito in via prudenziale per il contenzioso in corso per la revoca, da parte della Regione Sicilia, dei cofinanziamenti PO-FERS, per gli anni 2010-2011 e del contributo per il XVI Festival internazionale del teatro classico dei giovani, per l'anno 2010. Sul punto la nota integrativa torna a precisare, come nel precedente esercizio, che *"il fondo via via accantonato ha raggiunto un saldo compatibile con il valore della causa in corso"*.

Il totale dei debiti, tutti riferiti al breve periodo, si attesta in € 193.652 riducendosi rispetto al 2018 (- € 56.792) ed anche il totale dei crediti (€ 2.810.114) di cui: € 6.659 per crediti previdenziali, € 763.133 per crediti esigibili entro l'esercizio successivo ed € 2.040.322 per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo in quanto relativi ai finanziamenti PO-FESR 2010-2011, si attesta ad un livello più basso rispetto all'esercizio precedente (- € 207.970).

Verifica del rispetto delle norme di contenimento

Come sopra anticipato e come rappresentato nelle precedenti trattazioni, la Fondazione INDA, non risultando più inclusa nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 non rientra più nella nozione di amministrazione pubblica di cui all'articolo 1, comma 2, della sopra citata legge di contabilità e finanza pubblica.

Si ritiene comunque opportuno raccomandare alla Fondazione di definire le proprie politiche gestionali e di bilancio garantendo il perseguimento delle finalità istituzionali con le risorse disponibili, con comportamenti in ogni caso ispirati al contenimento della spesa.

Parere sul bilancio

In merito al permanere del rischio economico finanziario dovuto al contenzioso in essere con la Regione Siciliana per i finanziamenti PO-FESR, si condivide l'avviso espresso dal Collegio dei revisori dei conti circa la necessità "*di monitorare il contenzioso in essere*".

Ciò premesso, in considerazione delle osservazioni di cui alla presente trattazione, ferme restando le raccomandazioni sopra segnalate e preso atto del parere favorevole espresso dall'organo di controllo, si ritiene che il bilancio in esame possa conseguire l'approvazione ministeriale.

Il Ragioniere Generale dello Stato

